

FEB.10.028

08/02/10

Turismo: Escarrer, "Solo Enit si occupi di promuovere l'Italia all'estero"

Intervista a Sebastian Escarrer Jaume, Presidente di Exceltur; Vice chairman e chief executive officer di Sol Melià

1) Lei è l'attuale Presidente di Exceltur, associazione che raccoglie circa 30 tra i principali gruppi imprenditoriali di riferimento del settore. Come ha reagito il turismo spagnolo alla crisi economica nel 2009?

Il 2009 è stato un anno difficile per la Spagna. I due principali mercati, quello domestico e quello inglese, sono entrambi in recessione. Ma la crisi non è soltanto congiunturale: il Pil turistico spagnolo negli ultimi dieci anni è cresciuto del +3,5%, circa la metà dell'incremento del Pil generale del paese (+5,7%). Per agevolare l'accesso al credito alle aziende il governo, in sinergia con le banche, ha messo a disposizione 1 miliardo di euro a tasso agevolato: fino a un milione di euro per azienda nel 2009, da investire in progetti di innovazione. E nel 2010 sono previsti altri 400 milioni di euro: fino a 2 milioni di euro per azienda legati a investimenti all'insegna della sostenibilità e eco-efficienza.

2) In Spagna, il Segretario di Stato al Turismo Joan Mesquida Ferrando ha da poco annunciato un aumento del +1% dell'Iva. Quali sono state le reazioni del settore turistico?

Abbiamo chiesto ufficialmente al governo che il turismo venga escluso da questo provvedimento. Si tratta – è bene ricordarlo – di una misura generalizzata, diretta a tutti i comparti dell'economia

spagnola.

3) Lei è Vice Chairman e Chief executive officer di Sol Meliá, la principale catena alberghiera in Spagna e tra le prime quindici nel mondo, presente anche in Italia. In cosa si assomigliano dal punto di vista turistico i nostri due Paesi?

C'è in entrambi un grave problema di *governance*. In Spagna ci stiamo, per così dire, "italianizzando": molte competenze sul turismo sono state via via trasferite alle Regioni, con conseguenti problemi di leadership e mancanza di coordinamento centrale presenti anche nel vostro Paese. Exceltur ha proposto di delegare la promozione all'estero della Spagna unicamente a Tour Espagna, l'Enit spagnolo. Si tratta di un modello che potrebbe essere ripreso anche in Italia, lasciando alle Regioni solo la promozione sul mercato interno.

4) Quali sono i numeri di Sol Meliá nel nostro Paese?

Gli hotel Sol Meliá attivi in Italia sono 3 (Roma, Milano e Verona) e 5 in via di realizzazione. Nel 2009 abbiamo registrato circa 137.000 arrivi, con 247.700 ospiti effettivi, quasi 170.000 camere vendute (con un tasso d'occupazione pari a circa il 70%), una media di 290 dipendenti e entrate per più di 25 milioni di euro.

L'Italia è un marchio unico ma è anche il paese in cui siamo meno presenti, specialmente per le difficoltà di natura burocratica: solamente l'apertura del Grand Melia a Castel Sant'Angelo (a Roma) ha già ben 5 anni di ritardo.

5) Quali sono, a suo avviso, le maggiori criticità dell'offerta del nostro paese?

Uno dei mercati più promettenti in Italia è quello internazionale. Bisognerebbe però puntare sulle famiglie, e non solo italiane: nel Sud-Italia e nel balneare ci vuole un'offerta più integrata che preveda un sistema di servizi complementari alla sola ricettività. Urge poi una classificazione nazionale per uniformare l'offerta alberghiera e un maggiore sforzo aggregativo per limitarne la frammentazione: in Italia solo il 6% degli alberghi fa parte di grandi catene, a fronte del 16% spagnolo (salito al 20% negli ultimi anni). Manca poi un piano strategico, a lungo termine, che parta direttamente dal Ministero del Turismo.

6) A fronte di queste criticità, pensa che l'Italia sia un buon mercato in cui investire? Avete progetti per rafforzare i vostri investimenti qui?

Per noi l'Italia resta un obiettivo prioritario, in cui aumentare la nostra presenza e specialmente nel Sud. In Sicilia, in collaborazione con Italia Turismo, è già in via di realizzazione un golf *resort* a Sciacca, che prevediamo di aprire nel 2012. Vogliamo poi essere a Capri, Firenze e Venezia e ampliare la nostra offerta a Roma, col Grand Meliá, un hotel 5 stelle superiore ospitato nell'ex-palazzo del principe Torlonia, che offrirà anche strutture congressuali e sarà pronto per l'ottobre del 2010